



## 150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTO

### Tappa 20 • Grigno - Rif. Barricata

LOCALITÀ	QUOTA	SENT. NUMERO	LUNGHEZZA METRI	ORE
Grigno	260		0	0
loc. Pertega sent. 242	249	//	1.250	0.20
Riparo Dalmeri	1192	242	3.080	2.40
Rif. Barricata	1351	//	4.500	1.30
			8.830	4.30

#### Descrizione percorso:

Dal paese di Grigno si segue per circa 1 km la strada per la frazione di Selva. Oltrepassato il ponte sul Fiume Brenta si gira a destra e in breve si è alla località "Pertega" (m 252 - raggiungibile con i mezzi del transfer) ove ha inizio il sentiero 242. Si tratta di una mulattiera ben marcata che, dirigendo a ponente, taglia tutto il ripido fianco meridionale della Valsugana guadagnando rapidamente quota fino alle foreste dell'altopiano. Infatti, arroccandosi con numerose serpentine e percorrendo alcuni brevi tratti incavati nella roccia, il percorso lascia dapprima il sentiero di accesso alla vicina Grotta del Calgerón (destra) per immettersi più avanti sulla strada asfaltata degli Altopiani (m 792) che segue sino al quinto, successivo tornante (910 metri circa). Qui, a destra, si riprende il sentiero che si inoltra nella fitta foresta di Busa Borata. Si interseca quindi una prima pista forestale che si ignora mentre al secondo incrocio (m 1198) con la viabilità di servizio. Si consiglia di continuare a destra per 250 metri portandosi così nei pressi dell'ingresso del Riparo Dalmèri (m 1201 ore 2.45 da "Pertega"), pregevole sito archeologico sotto roccia risalente al Paleolitico Superiore. Tornati al bivio con la strada di servizio per prendere a destra per raggiungere, dopo 1 km (m 1285), la strada asfaltata degli Altopiani. Per essa si continua e dopo 1,5 km su raggiunge il rifugio Barricata (m 1340).

#### Particolarità:

**Storia:** Area strategica, prima per la caccia (durante il Paleolitico Superiore e Mesolitico - vedi Riparo Dalmèri), e poi contesa per l'importanza dei boschi, da cui si poteva trarre legname d'opera, legna da ardere e carboni, nonché calce, essendo il territorio ricco di pietre calcaree che venivano cucinate nelle calcare con l'abbondante legna dei boschi circostanti. Nel 1753 gli accordi tra i delegati del Doge di Venezia e l'Austria di Maria Teresa posero oltre il rifugio Barricata uno dei numerosi cippi che ancora si trovano lungo il confine. Per la Grande Guerra ricordiamo che a 7 km sud-est gli italiani costruirono, poco prima della guerra, il moderno Forte Lisser in vetta all'omonima cima.

Gli imperiali, invece, nulla fecero sul Col delle Antenne (tra il rifugio e la Valsugana) nonostante alcuni studi preliminari. La zona fu interessata dalla prima avanzata austriaca con l'"offensiva di primavera" nel giugno 1916 che li portò a ridosso delle Melette di Gallio e nella Conca di Marcesina dove portarono avanti un mortaio da 305 per colpire il Forte Lisser più volte colpito anche se non gravemente. Il successivo 25 luglio le truppe imperiali si ritirarono molto più a ovest sulla linea Ortigara, Monte Forno e Monte Interrotto. Ai primi di novembre 1917, a seguito dello sfondamento di Caporetto, gli Austriaci occuparono tutta la zona, gran parte delle Melette e la Valsugana fino a Vastagna. Nel 1918, per mantenere l'occupazione e alimentare gli sforzi offensivi (nel giugno del 1918), fu costruita la strada asfaltata che da Grigno sale al Rifugio Barricata e oltre. È stata denominata l'ultima "Strada dell'Imperatore".

#### Grotta del Calgeron

Scoperta nel 1952, la grotta si sviluppa per 5,1 km nella Dolomia principale del Norico. L'ingresso è alla testata del Boal del Calgerón. La grotta è sub orizzontale, con dislivello positivo di 250 m e negativo di 130 m. Gran parte dell'esplorazione è stata condotta dal Gruppo Grotte SAT Selva di Grigno, una parte interessante è stata scoperta dal Gruppo Speleologico SAT di Arco (Ramo delle cascate). La grotta è stata intitolata a Giovanni Battista Trener, direttore del Museo tridentino di scienze naturali e, assieme al cognato Cesare Battisti, promotore degli studi speleologici in Trentino. Si trova fra Grigno e Selva di Grigno ed è accessibile per una deviazione dal sentiero 242.

#### Covelo del Vento (m 900)

Vasta grotta scavata in parte nella roccia, a mezz'ora da Grigno, lungo la strada della Pèrtica. La mulattiera, tagliata nella roccia, è stata più volte troncata e distrutta da quei di Enego in lotta con Grigno per il possesso dei boschi sull'Altopiano dei Sette Comuni. Nei pressi transita il sentiero 242.



## 150° SAT - Trekking IL PERIMETRO DEL TRENTO

### ***Riparo Dalmeri (m 1240)***

Toponimo contemporaneo attribuito a un riparo sottoroccia dell'epoca preistorica (Pleniglaciale Würmiano) di notevole interesse archeologico e antropologico culturale, oggetto di continui studi da parte del Museo Tridentino di Scienze Naturali. Ubicato nell'angolo NO dell'Altopiano di Marcèsina è facilmente raggiungibile deviando dal sentiero SAT 242 subito prima di affrontare la salita del Bosco Giogomalo. Nei pressi del sito è presente anche la "Tana dei Briganti", grotta naturale usata in passato da pastori, soldati e malandrini.

### ***Prià della Messa (m 1281)***

Grande masso sui pascoli della Marcèsina a poche centinaia di metri dal sentiero 242. Rappresenta un'interessante testimonianza di antiche e aspre contese confinarie. Sulla piatta faccia superiore presenta numerose incisioni fra cui la grande aquila austriaca bicipite, le date di tre messe celebrate proprio sull'altare di pietra, la prima delle quali nel 1606, immediatamente successiva, alla definizione dei confini e dei diritti della comunità di Grigno a quella parte di pascoli e boschi dell'Altopiano della Marcèsina.